

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Presidio Ospedaliero di Latisana

Adeguamento quinto piano del Padiglione Degenze per

Residenza Sanitaria Assistenziale

1. STATO DI FATTO, INDICAZIONI DI PRINCIPIO

E' previsto e propedeutico alla presente progettazione l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, come anche richiesto dal NVISS in sede di approvazione del Programma Preliminare 2016 con parere n. PP2016 – AAS2 del 21/01/2016, che in particolare dovrà ridefinire la posizione della RSA come già anticipato nello studio di fattibilità redatto il 07/04/2016.

Il criterio alla base della localizzazione dell'RSA sono l'integrazione della struttura in area residenziale sanitaria in quanto fornitrice di servizi strutturali, tecnico-diagnostici e di supporto tecnologico ospedalieri, pur mantenendo inalterata la sua autonomia strutturale e funzionale. La contiguità con il reparto per le cure palliative, hospice, costituisce quindi un motivo di sinergia nella organizzazione del personale in collaborazione con i due ambiti.

La locazione e la scelta di creare la unità di degenza in un piano dell'Ospedale per acuti di Latisana, nasce anche dalla considerazione che ciò rappresenta la migliore risposta alla riconversione di superfici delle attività ospedaliere.

Al progetto sanitario deve corrispondere un progetto edilizio in grado di fornire, con la predisposizione degli spazi e con la progettazione dei luoghi, dei materiali e dei colori in grado di fornire un'immagine confortante.

2. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE ED IPOTESI PROGETTUALI

Di seguito vengono descritti i criteri che regolano la progettazione.

La progettazione Definitiva ed Esecutiva sarà preceduta dal progetto di fattibilità tecnica ed economica e dovrà tenere conto della Relazione Sanitaria redatta a cura della A.A.S. n.2 e specifica per la RSA.

La Residenza Sanitaria Assistenziale è prevista di n. 31 posti letto ricavati anche con la riduzione dell'Hospice a n. 6 posti letto invece dei n. 10 attuali. Di seguito viene descritta la lista non esaustiva dei locali necessari.

Camere da letto e servizi igienici di pertinenza: tutte le camere saranno dotate di servizi igienici di pertinenza alla singola camera o in comune tramite antibagno. I bagni avranno dimensioni minime tali da consentire agevoli movimenti anche da utenti in carrozzina. I bagni dove possibile saranno dotati di areazione naturale diretta e nel caso di bagni ciechi di estrazione meccanica continua pari a 10 vol/ora.

Servizi igienici comunitari: è previsto apposito locale per il bagno assistito attrezzato con vasca da bagno isolata su tre lati e appoggiata alla parete su una delle testate corte e munita di tutte le attrezzature a norma, vaso, lavabo e piatto doccia.

Locale biancheria sporca: sono previsti appositi locali per la biancheria sporca. I depositi dello sporco saranno dotati di ripresa d'aria.

Locale vuota/lavapadelle: in collegamento con il deposito dello sporco sono previsti i locali vuota/lavapadelle areati ed illuminati direttamente dall'esterno.

Locale biancheria pulita: è previsto un apposito locale per il deposito della biancheria pulita areato ed illuminato direttamente dall'esterno.

Cucinino/tisaneria: è prevista una cucina/tisaneria attrezzata con fornelli ad alimentazione elettrica, lavello e frigorifero.

Ambulatorio/medicheria: è previsto un locale ambulatorio con annessi servizi igienici.

Locale pranzo: è previsto un locale pranzo arredato con tavoli a quattro o sei posti.

Locale soggiorno: è previsto un locale soggiorno arredato con poltrone rivestite in materiale lavabile, tavoli bassi, scaffali, tavoli a quattro posti.

Locale deposito attrezzature: È previsto un ampio locale per il deposito delle carrozzine e delle attrezzature.

Palestrina: è prevista una palestra di superficie adeguata di riabilitazione per la fisiochinesiterapia

Spazi collettivi: sono previsti, inoltre, i seguenti locali operativi e di supporto: locale medico di guardia, locali lavoro per il personale di assistenza diretta, postazioni per capo-sala, servizi igienici per il personale maschili e femminili, servizi igienici per visitatori maschili, femminili e disabili.

Aree generali e di supporto:

L'ingresso con relativa portineria e gli spogliatoi per il Personale, vengono individuati tra quelli già presenti all'interno della struttura ospedaliera.

Per quanto attiene alle aree generali di supporto (Servizio mortuario, spazio dolenti, sala per il culto, uffici amministrativi, magazzini, etc.) la loro localizzazione è prevista nell'ambito delle

strutture esistenti dell'ospedale di Latisana e dovranno essere individuate nella Planimetria Generale di Progetto Definitivo.

I Pazienti allettati e le eventuali salme verranno trasportati tramite i preposti impianti elevatori montalettighe ubicati nel corpo scale centrale, in prossimità all'ingresso ovest.

Collegamenti verticali e percorsi:

L'accesso degli esterni alla nuova Unità Operativa avverrà attraverso gli impianti elevatori esistenti nel corpo di collegamento tra la nuova Padiglione Degenze e Chirurgico raggiungibili direttamente dalla zona di accoglienza principale dell'Ospedale.

Altri impianti elevatori montalettighe, riservati agli interni, collocati sempre nel corpo di collegamento, collegano l'RSA con i Servizi del complesso ospedaliero.

Sono inoltre previste opere provvisorie volte alla realizzazione della RSA: interventi sull'edificio esistente al piano quarto del Padiglione Degenze lato "Ovest" consistenti nella sistemazione al piano quarto studi medici ed interventi connessi alla modifica delle reti generali impiantistiche.

3. REGOLE E NORME

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici ed edilizia sanitaria e ospedaliera, ed in particolare delle **seguenti leggi e regolamenti:**

Lavori pubblici ed appalti

- **D.Lgs n.50 del 18/04/2016** - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **D.P.R. n.207 del 05/10/2010** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12.04.2006 n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **L. R. n.14 del 31/05/2002** - Disciplina organica dei lavori pubblici.

Regolamenti urbanistici:

- Insieme di Regolamento Edilizio, Piano Territoriale, P.R.G., Documenti Catastali, norme di attuazione locali inerenti a particolari vincoli e/o prescrizioni.

Norme specifiche riguardanti le attività ospedaliere

- **D.P.R. del 14/01/1997** - Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- **Regolamento Regionale per l'accreditamento** Articolo 8 Comma 7 del D.L. n. 502 del 1992;

- **D.L. 502/92 – D.M. 24/07/1995 e 15/10/1996** (standard prescritti per i requisiti di accoglienza);
- **D.Lgs. n.254 del 28/07/2000** - Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari;
- **D.G.R. n.3586 del 30/12/2004** - Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione delle strutture sanitarie ad alta e media complessità.

Normative antisismiche

- **L. n.64 del 02/02/1974** - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- **D.P.C.M. del 20/03/2003 ordinanza n. 3274** - Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica;
- **L. n.1086 del 05/11/1971** - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- **D.M. 14/01/2008** - Norme tecniche per le costruzioni;
- **Circolare n.617 del 02/02/2009** - Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;

Norme di prevenzione e sicurezza antincendio

- **D.M. 16/02/1982** - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- **D.M. 30/11/1983** - Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi;
- **D.P.R. n. 37 del 12/01/1998** - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- **D.M. 04/05/1998** - Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande di prevenzione incendi;
- **D.M. 18/09/2002** - Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- **D.P.R. n.151 del 01/08/2011** - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art.49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010 n.78 convertito con modificazioni della legge 30/07/2010 n.122;
- **D.M. 19/03/2015** - Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002;
- **D.M. 03/08/2015** - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Normative riguardanti i livelli di compatibilità acustica

- **D.P.C.M. del 01/03/1991** - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi nell'ambiente esterno;
- **L. n.447 del 26/10/1995** - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- **D.P.C.M. del 14/11/1997** - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- **D.P.C.M. del 05/12/1997** e Nota del **Ministero dell'Ambiente n. 3632/SIAR/98** - Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- **D.M. 16/03/1998** - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;

- **Norma Tecnica Pr EN 12354 – 1/2/3** - Stima dei requisiti acustici dell'edificio a partire dai requisiti degli elementi;
- **Norma UNI EN ISO 717** - Determinazione dell'indice di valutazione del potere fonoisolante.
- **L.R. n.16 18/06/2007** - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico.

Normative riguardanti la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro

- **D.Lgs n.81 del 09/04/2008** - Attuazione dell'art.1 della legge 3.08.2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.P.R. 425/1994** - Agibilità degli edifici.

Superamento barriere architettoniche

- **D.P.R. n.503 del 24/07/1996** - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- **Circolare n.4809 del 19/06/1968** - Norme per assicurare la fruibilità degli edifici pubblici da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale.
- **D.M. n.236 del 14/06/1989** - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Leggi e regolamenti in materia energetica ed ambientale

- **D.Lgs n.152 del 03.04.2006** - Norme in materia ambientale;

Leggi e regolamenti riguardanti il risparmio energetico

- **D.Lgs n.192 del 19/08/2005** - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- **D.P.R. n.59 del 02/04/2009** - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.
- **D.M. 26/06/2009** - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- **D.P.G.R. n.0274/Pres del 01/10/2009** - Regolamento recante procedure per la certificazione VEA di sostenibilità ambientale degli edifici, di cui all'art.6 bis, della L.R. 18/08/2005 n.23 "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile";
- **D.G.R. n.2116 del 24/09/2009** - L.R. n.23/2005 art.6 comma 1 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), che istituisce il "Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio".
- **L.R. n.15 del 18/06/2007** - Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.

Norme in materia impiantistica

- **D.M. n.37 22/01/2008** - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- **Norme UNI, ENI EN, CEI, CIG vigenti, Eurocodici.**

- **Ogni altra normativa in vigore all'atto delle fasi progettuali**

4. PARERI

Dovranno essere acquisiti, preventivamente ai lavori, sulla progettazione definitiva, tutti i nulla-osta, pareri ed autorizzazioni necessari, quali: permesso di costruire del Comune di Tolmezzo, parere preventivo del Comando Provinciale dei VV.FF. di Udine, parere tecnico-economico del N.V.I.S.S. ai sensi dell'art.33 comma 13 della L.R. 10/11/2015 n.26, parere igienico sanitario del Dipartimento di Prevenzione dell'A.A.S. n.3, etc.

5. TEMPISTICHE E MODALITA' DELLA PROGETTAZIONE

La realizzazione dei lavori di cui al presente documento avrà come fine fondamentale l'esecuzione qualitativamente e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La realizzazione dell'opera sarà mirata, tra l'altro, al rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili; dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

a) Fasi e tempistiche della progettazione da sviluppare:

- La progettazione si svilupperà su secondo fasi e tempi di seguito indicati:
 - Progetto definitivo entro 60 gg dalla comunicazione approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - Progetto esecutivo entro 30 gg. dalla comunicazione approvazione progetto definitivo;

b) Dettaglio dei livelli di progettazione e descrizione degli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

- **Progetto definitivo:** dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica e/o ambientale, inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze

Esso sarà costituito dai seguenti elaborati, i cui contenuti minimi per quanto attinenti, negli artt. da 25 a 32 del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici (D.P.R. n.207/2010):

- *Relazione tecnica e descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio;*
- *Relazioni specialistiche per quanto attinenti alle opere da realizzare*
- *elaborati grafici nelle scale adeguate, compresi gli eventuali particolari costruttivi;*
- *rilievi piano altimetrici;*

- studio di fattibilità ambientale;
- calcolo preliminare di strutture ed impianti;
- elenco prezzi unitari ed eventuale analisi;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico, con l'indicazione dei costi della sicurezza e la previsione di tutte le spese necessarie, come elencate all'art.16 del D.P.R. n.207/2010, ivi compresi i diritti di gara da versare all'A.V.C.P. ed un accantonamento del 3% sull'importo lavori per le finalità di cui all'art.12 del D.P.R. n.207/2010 (accordi bonari).

▪ **Progetto esecutivo:** costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo, nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nei prescritti nulla-osta.

Esso sarà costituito dai seguenti elaborati, i cui contenuti minimi per quanto attinenti, negli artt. da 34 a 43 del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici (D.P.R. n.207/2010):

- *Relazione generale;*
- *Relazioni specialistiche*
- *elaborati grafici nelle scale adeguate, compresi gli eventuali particolari costruttivi;*
- *calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;*
- *piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
- *piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;*
- *computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;*
- *crono programma;*
- *elenco prezzi unitari ed eventuale analisi;*
- *quadro dell'incidenza percentuale della quantità di mano d'opera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro;*
- *capitolato speciale d'appalto*

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Il Quadro economico è riportato di seguito:

A) Lavori a base d'asta

01) Lavori	€ 745.037,00
------------	--------------

02)	<i>Di cui oneri per la sicurezza</i>	€	25.000,00
Totale A		€	745.037,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

01)	IVA del 10% su lavori	€	74.503,70
02)	Spese tecniche (IVA e Cassa escl.)	€	110.305,18
03)	IVA e Cassa su S.T.	€	29.650,03
04)	Imprevisti 1,4%	€	10.504,09
Totale B		€	<u>224.963,00</u>

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	970.000,00
---------------------------------	---	-------------------

PROGETTISTA E SCHEMA DI PARCELLA

Il progettista del progetto definitivo ed esecutivo, nonché incaricato della Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza, verrà individuato con procedura ad evidenza pubblica, la base di gara è stato calcolato in € 201.217,90, al quale andranno aggiunti IVA e Cassa per un importo complessivo presunto pari a € 255.305,27.

Lo schema di parcella è in allegato "A".

Si precisa che lo schema di parcella è stato calcolato ai sensi del DM 17/06/2016, mentre il quadro economico presenta le spese tecniche quantificate in base al D.P.Reg 0453/Pres del 20/12/2005. In base agli esiti dell'affidamento dei servizi di progettazione il quadro economico sarà opportunamente adeguato.

FONTI DI FINANZIAMENTO E SCADENZE TEMPORALI

Il finanziamento di complessivi € 970.000,00 è formato dai seguenti contributi in conto capitale:

- Piano annuale 2015, interventi di rilievo aziendale - "Distretto Ovest - Adeguamento 5° piano del Padiglione Degenze per RSA" € 700.000,00.
- Piano annuale 2013, interventi di rilievo aziendale - "Ospedale di Latisana - scala antincendio e serramenti padiglione vecchio" € 270.000,00.

La previsione di dismettere il Padiglione Vecchio, unita alle opere di realizzazione della RSA nel Padiglione Degenze, quindi prevedendo il trasferimento del servizio e la completa cessazione dell'utilizzo del secondo piano del Padiglione Vecchio stesso una volta conclusi i lavori secondo quanto previsto nel presente documento, determina l'utilizzo del finanziamento del piano annuale 2013 per scopi maggiormente attinenti all'utilizzo futuro delle strutture.

Cronoprogramma delle scadenze temporali

A) Fase di Progettazione

